

RASSEGNA STAMPA
del
27/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 24-12-2012 al 26-12-2012

24-12-2012 Abruzzo24ore Terremoto: ancora una piccola scossa questa mattina alle otto	1
24-12-2012 Abruzzo24ore Castiglione Messer Raimondo, frana la terra e un muro di contenimento è a rischio crollo	2
26-12-2012 Abruzzo24ore Lievissima scossa tra Pizzoli, Scoppito e L'Aquila	3
26-12-2012 Corriere Adriatico.it Terremoto in Abruzzo La scossa poco dopo le 14	4
24-12-2012 Forli24ore.it Zoc ed Nadel a Dovadola	5
25-12-2012 La Gazzetta di Modena concerto con elmetto e commozione nella chiesa inagibile	6
26-12-2012 La Gazzetta di Modena da ieri sfollati nei moduli: questo il nostro rifugio	7
26-12-2012 La Gazzetta di Modena (senza titolo)	8
26-12-2012 La Gazzetta di Modena amianto abbandonato sul panaro	9
26-12-2012 La Gazzetta di Modena al mercato doni a grandi e piccini	10
26-12-2012 La Gazzetta di Modena in ogni casa e per ogni cuore un segno di forza e speranza	11
26-12-2012 La Gazzetta di Modena nella bassa il natale è speranza e si prega per case, scuole e futuro	12
25-12-2012 La Gazzetta di Parma Online Natale con scossa: "tremore" di magnitudo 2.1 tra Calestano e Fornovo	14
24-12-2012 Il Tempo.it Iniziati i risarcimenti dopo la sentenza	15
26-12-2012 Libertà (senza titolo)	18
25-12-2012 Il Messaggero Veneto emilia, primo natale dopo il terremoto	19
26-12-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Natale all'Aquila in una città fantasma	21
26-12-2012 Il Messaggero (Abruzzo) L'Aquila, città fantasma un altro Natale amaro	22
26-12-2012 Il Messaggero (Pesaro) RICERCHE RECANATI Una donna di 94 anni, Giuseppina Boccanera, è scomparsa sabato pomeriggio	23
24-12-2012 Modena Today.it Italia Loves Emilia, il concertone porta 4,3 milioni di euro nella Bassa	24
26-12-2012 La Nuova Ferrara ho espresso anche a napoletano il desiderio di dedicarle la scuola	26
26-12-2012 La Nuova Ferrara le prenotazioni dei ferraresi salvano i ristoranti	27
26-12-2012 Nuovo Paese Sera Ostia, nove arresti tra Natale e Santo Stefano	28
26-12-2012 Il Punto a Mezzogiorno	

Terremoti, lieve scossa in provincia de L'Aquila	30
26-12-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Vasco Errani: 'Il coraggio della nostra comunità' in questo difficile anno.	31
24-12-2012 Sassuolo 2000.it	
Sisma: un Natale in casa, anche se provvisoria, per 150 famiglie	32
26-12-2012 Sassuolo 2000.it	
Dichiarazione di Mariangela Bastico candidata alle primarie PD del 30 dicembre	33
24-12-2012 Il Tirreno	
in breve	34
26-12-2012 Il Tirreno	
emilia, le lucine fra transenne e puntelli	35
26-12-2012 Il Tirreno	
alpinisti bloccati in montagna	37
26-12-2012 Il Tirreno	
salvati sei escursionisti rimasti bloccati dal ghiaccio	38
24-12-2012 Tiscali news	
Sisma Emilia, A 7 mesi si festeggia Natale, evitando il silenzio	39
26-12-2012 WindPress.it	
Lieve evento sismico in provincia dell'Aquila	41
26-12-2012 Yahoo! Notizie	
(AGI) Terremoto: lieve scossa in provincia dell'Aquila	42

Terremoto: ancora una piccola scossa questa mattina alle otto

- Lo sciame sismico L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: ancora una piccola scossa questa mattina alle otto"

Data: **24/12/2012**

[Indietro](#)

Lo sciame sismico - L'Aquila

Vedi anche [Lieve scossa sismica vicino Ocre24/11/2012](#) [Nuova piccola scossa all'Aquila19/11/2012](#) [Terremoto: questa mattina L'Aquila svegliata da altra scossa18/11/2012](#)

Terremoto: ancora una piccola scossa questa mattina alle otto

lunedì 24 dicembre 2012, 10:35

Un terremoto di magnitudo(MI) 2.2 è avvenuto alle ore 08:00:57 italiane del giorno 24/Dic/2012 (07:00:57 24/Dic/2012 - UTC).

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: [Monti_della_Laga](#).

I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione.

Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo.

Castiglione Messer Raimondo, frana la terra e un muro di contenimento è a rischio crollo

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Castiglione Messer Raimondo, frana la terra e un muro di contenimento è a rischio crollo"

Data: **24/12/2012**

Indietro

Cronaca - Teramo

Vedi anche Autotrasportatore teramano muore in Argentina per un incidente21/01/2011 Far west a Castiglione Messer Raimondo, spara per una lite06/05/2010video Gli spara con la pistola per un debito non saldato, arrestato06/05/2010

Castiglione Messer Raimondo, frana la terra e un muro di contenimento è a rischio crollo

lunedì 24 dicembre 2012, 09:51

Foto di repertorio

La terra frana e un muro di contenimento che dà su una pubblica via a Castiglione Messer Raimondo (Teramo) rischia di cedere.

I vigili del fuoco di Teramo, la scorsa notte, sono intervenuti in via Mazzini per la segnalazione di un movimento franoso del terreno sovrastante la strada.

Secondo i rilievi effettuati dalla squadra dei pompieri giunta sul posto, sarà necessario mettere immediatamente in sicurezza il muro che presenta vistosi segni di cedimento interdicendo al transito il tratto di strada. Lo smottamento viene tenuto sotto osservazione.

Lievissima scossa tra Pizzoli, Scoppito e L'Aquila

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Lievissima scossa tra Pizzoli, Scoppito e L'Aquila"

Data: **26/12/2012**

[Indietro](#)

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Terremoto: ancora una piccola scossa questa mattina alle otto24/12/2012 Forte sisma ad Ascoli Piceno nella notte. M1.4 alle 2:18 panico e...05/12/2012 Lieve scossa sismica vicino Ocre24/11/2012

Lievissima scossa tra Pizzoli, Scoppito e L'Aquila

mercoledì 26 dicembre 2012, 14:33

Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in provincia dell'Aquila. Località prossime all'epicentro: Pizzoli, Scoppito e L'Aquila. Dalle verifiche effettuate dalla "Sala Situazione Italia" del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico si è verificato alle ore 14.06 con una magnitudo di 2.1.

Terremoto in Abruzzo La scossa poco dopo le 14

Terremoto in Abruzzo Tre scosse, tam tam su Facebook - Corriere Adriatico

Corriere Adriatico.it

""

Data: **26/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto in Abruzzo

Tre scosse, tam tam su Facebook

ROMA - Tre scosse di terremoto sono state registrate oggi in Abruzzo, nel Teramano e nell'Aquilano: alle 11.12 e alle 11.25, rispettivamente di magnitudo 2.3 e 2.2 nel distretto sismico dei Monti della Laga, con epicentro nei pressi di Crognaleto (Teramo), e alle ore 14.06 di magnitudo 2.1 nella zona di Coppito e dell'Alto Aterno.

Diverse sono state le segnalazioni sul social network Facebook, a testimonianza che molti residenti hanno avvertito le scosse, pur se di lieve entità.

Mercoledì 26 Dicembre 2012 - 14:53 Ultimo aggiornamento: 18:48

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Zoc ed Nadel a Dovadola***Forli24ore.it**

"Zoc ed Nadel a Dovadola"

Data: **24/12/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Lun, 12/24/2012 - 09:45

Zoc ed Nadel a Dovadola

fervono i Fervono i preparativi per accogliere i visitatori alla tradizionale manifestazione

[2]

24 dicembre 2012 | Forlì [3] | Agenda [4] | Cultura [5] | Eventi [6] | Spettacoli [7] | DOVADOLA - A Dovadola fervono i preparativi per l'allestimento degli stands che accoglieranno i visitatori alla manifestazione del Zoc ed Nadel.

"Si tratta di una vera e propria gara di solidarietà tra le associazioni dovadolesi per offrire, per ben due settimane, accoglienza, calore e prelibatezze del territorio" ci spiega il Sindaco Zelli.

"Il luogo è quello tradizionale ovvero la Piazza Marconi di fronte al grande e bellissimo albero che abbiamo allestito quest'anno ".

Prosegue Zelli "Si parte il 24 dicembre con i doni per i bambini da parte della ProLoco per poi proseguire fino all'Epifania"

"Il calendario delle serate sarà il seguente":

lunedì 24/12 PRO LOCO (dono NATALE a bambini)

martedì 25/12 Associazioni varie

mercoledì 26/12 oratorio - PRO PERU'

giovedì 27/12 AVIS DOVADOLA

venerdì 28/12 PRO-LOCO DOVADOLA

sabato 29/12 ASSOCIAZIONE TARTUFAI

domenica 30/12 HISTORIC VALMONTONE

lunedì 31/12. Associazioni varie

martedì 01/01 Associazioni varie

mercoledì 02/01 ASSOCIAZIONE GENITORI DOVADOLA

giovedì 03/01 PROTEZIONE CIVILE

venerdì 04/01 ASSOCIAZIONE GENITORI DOVADOLA

sabato 05/01 ASSOCIAZIONE CICLISTICA DOVADOLESE

domenica 06/01 PROTEZIONE CIVILE

"L'accoglienza e l'ospitalità dei dovadolesi è proverbiale" conclude il Sindaco "quindi un invito, a tutti quelli che durante le feste vogliono condividere un momento di serenità in un luogo incantato come quello del nostro piccolo paese, veniteci a trovare non ve ne pentirete! "

concerto con elmetto e commozione nella chiesa inagibile

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **25/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

Concerto con elmetto e commozione nella chiesa inagibile

a rivara

SAN FELICE. Commozione ieri a Rivara, per il concerto dell'organo della chiesa parrocchiale che è tornato a suonare - primo tra tutti gli organi della Bassa - dopo il terremoto. Commozione per le condizioni di questo evento speciale, organizzato dalla parrocchia e dal prof Guido Magagnoli, in collaborazione con l'associazione Traeri. L'organista infatti, il bravo Renato Negri di Reggio, era nella chiesa inagibile, con un elmetto in testa e assistito dai vigili del fuoco della zona. Poi, grazie ad una abile regia, le immagini sono state trasmesse su uno schermo gigante nel tendone chiesa provvisoria adiacente a quella parrocchiale, dove il pubblico ha assistito numeroso. Commozione, anche perché il primo brano, un adagio di Albinoni, è stato dedicato al piccolo Luca, il bimbo di due anni morto nell'incidente, per il quale ieri in serata tutta la comunità si è riunita in preghiera sotto lo stesso tendone, dopo il concerto. Gradevoli e applaudite le musiche di Bach, Hendel, Mozart... che l'organo antico (un Comencini di fine Settecento) ha dispensato grazie alla maestria di Negri. La chiesa di Rivara si aggrappa così a spicchi di normalità, dopo il concerto delle campane, prime anch'esse a suonare dopo i terremoti. Quella rivarese sarà peraltro la prima chiesa della zona ad essere recuperata (anche con finanziamento regionale) vista la drammatica situazione delle altre. (ase)

da ieri sfollati nei moduli: questo il nostro rifugio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 26/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Da ieri sfollati nei moduli: «Questo il nostro rifugio»

Taglio del nastro, consegnate le prime abitazioni temporanee a San Possidonio Anche a Mirandola in via Mazzone alcune famiglie hanno iniziato a sistemarsi

di Serena Arbizzi wSAN POSSIDONIO «Un proverbio latino dice: la mia casa è piccola, ma adatta a me e non la sostituirei con nessun'altra perché lì si trovano i miei affetti che la fanno grande». Ha esordito così, don Aleardo, parroco di San Possidonio, nella benedizione dei primi moduli abitativi inaugurati nella Bassa terremotata. L'evento ha chiamato a raccolta una settantina di famiglie che hanno perso la casa per il sisma, alloggiate, fino a ieri in hotel della provincia e a Cervia. Il taglio del nastro ha avuto luogo prima in via Federzoni e poi nella frazione di Forcello, alla presenza di rappresentanti dei costruttori, Cmb insieme a New House, la consigliera regionale Palma Costi, il sindaco Rudi Accorsi, e i tecnici in rappresentanza di tutti coloro che si sono dati da fare nel montare i moduli. Un lavoro condotto con grande impegno fino a poche ore prima della cerimonia: una squadra di venti addetti di Habitat Italiana, che si è occupata degli arredi, ha lavorato anche nella notte fra sabato e ieri in un incessante andirivieni di caffè. Lo stesso staff si è trasferito nella mattinata di ieri a montare i mobili negli alloggi temporanei di Mirandola, dove le autorità, sempre ieri, hanno iniziato a consegnare alcune unità abitative in via Mazzone. Ritornando a San Possidonio, i moduli di via Federzoni e della frazione di Forcello ospitano per il 75% italiani e la rimanente percentuale è straniera. La consegna dei moduli è stato un momento emozionante. «Adesso ci sentiamo meglio, dopo tanti mesi in hotel abbiamo ritrovato un rifugio - raccontano Silvana Cipollaro, Claudio Piccinini e Cristina Barin - abitavamo tutti in un palazzo rosso in via Federzoni e da qui possiamo pensare alla ricostruzione». È commosso fino alle lacrime Saverio De Rosa, entusiasti Carolina Barbarino e Antonio Nappo: «Qui ci sentiamo tranquilli perché non dobbiamo più fare la spola per andare al lavoro. Sarà la base della nostra ripartenza». Ha preso con filosofia la catastrofe del terremoto, ma non nasconde contentezza anche Dino Luppi: «Ora vedremo di ricostruire la nostra casa». Anche Roberta Mascherini esprime soddisfazione: «Ero certa che ce l'avremmo fatta a ritornare a casa, a San Possidonio. Del resto ho sconfitto una malattia grave a 20 anni. Figurati se il terremoto mi metteva ko&». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

d o

(senza titolo).

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **26/12/2012**

Indietro

- Cultura e spettacoli

REPORTAGE Il Terremoto dell Emilia sette mesi dopo Nella fioritura di pubblicazioni sul sisma del 20 e 29 maggio l ultimo reportage appena arrivato in libreria ha il pregio di essere stato scritto in presa diretta. Chiara Russo per i testi e il fotografo Luigi Esposito con le immagini raccontano il terrore e la speranza, i guasti e i guai che hanno funestato la Bassa. I due autori, noti al grande pubblico per i loro reportages, mettono nelle pagine le passioni che hanno vissuto nelle settimane in cui sono diventati residenti di fatto - per lavoro - nei diciotto comuni distrutti dal terremoto. Terremoto nell Emilia (Sigem Editore, 136 pagine, 16 euro) offre anche immagini inedite. Macerie, consolidamenti, tendopoli e ricostruzione: sono queste le storie che vengono riportate senza divagazioni letterarie. (s.c.)

amianto abbandonato sul panaro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **26/12/2012**

Indietro

FINALE

Amianto abbandonato sul Panaro

Le lastre scaricate abusivamente sul greto del fiume: è allarme

FINALE Illecito smaltimento di amianto. Un fenomeno che continua a manifestare preoccupanti episodi nella Bassa, a dispetto delle rassicurazioni e di un profilo basso sulla questione, che all'inizio della vicenda terremoto sembrava prevalere. Poi, come noto, i gravi episodi di inquinamento di scuole, chiese, cantieri e campi della protezione civile per i quali la Procura della Repubblica ha aperto una inchiesta hanno fortunatamente aumentato l'attenzione e la sensibilità su questo tema. Così, tra gli ultimi episodi segnalati in ordine di tempo c'è quello di via Selvabella, a Finale, dove nella notte qualcuno ha pensato bene di liberarsi di lastre del materiale cancerogeno. L'area è stata delimitata, in attesa delle bonifiche, ovviamente a spese dei cittadini. Comunque sono in corso serrate indagini per trovare i colpevoli, anche se la normativa in questi casi non è adeguata ai pericoli che irresponsabili inquinatori provocano.

al mercato doni a grandi e piccini

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **26/12/2012**

[Indietro](#)

CAVEZZO

Al mercato doni a grandi e piccini

Babbi Natale e renne hanno distribuito giocattoli e dolciumi

CAVEZZO Un mercato settimanale fuori dall'ordinario ieri a Cavezzo. Per l'ultimo appuntamento dell'anno con i banchi ambulanti, hanno fatto la loro comparsa non uno, ma sette ospiti d'eccezione: 5 babbi natale e due renne con tanto di slitta al seguito. Sotto al travestimento sette volontari, tra locale Protezione Civile e altri che sono stati a Cavezzo durante il terremoto. Hanno distribuito piccoli doni ai frequentatori del mercato e dolciumi e noccioline per i più grandicelli.

in ogni casa e per ogni cuore un segno di forza e speranza

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 26/12/2012

Indietro

GLI AUGURI DI MONSIGNOR LANFRANCHI

«In ogni casa e per ogni cuore un segno di forza e speranza»

di Antonio Lanfranchi * È per me un momento di dilatazione del cuore accingermi ad inviare gli Auguri di Buon Natale. Vorrei arrivare in ogni casa e in ogni cuore, senza escludere nessuno, per dire ad ognuno il Mistero del Natale con le parole che fanno per lui, capaci di portare serenità, forza, speranza. Anche quest'anno, forse più di altri anni, ci verrebbe da esclamare: È Natale, pur in tempi difficili! . Vorrei ancorare gli Auguri a tre immagini bibliche, che la liturgia dell'Avvento e del Natale ci presenta e che mi invitano a leggere la nostra situazione alla luce dell'evento della nascita di Gesù a Betlemme. La prima immagine la offre la Lettura della Messa di Natale, tratta dal libro del profeta Isaia:

Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme (Is. 52,10). Le rovine di Gerusalemme sono per noi le case, le chiese, le fabbriche, i monumenti, sbriciolati dal terremoto, ma sono anche le speranze infrante, le ferite del cuore, il degrado morale; potremmo andare avanti in una lunga elencazione. Insieme e con la consolazione della presenza del Signore in mezzo a noi possiamo attendere con gioia alla fatica della ricostruzione. La seconda immagine la offre l'evangelista Giovanni nel prologo del suo Vangelo: Il Verbo si fece carne e pose la sua tenda in mezzo a noi (Gv 1, 14). La tenda è stata in questi mesi esperienza di ferite, di fragilità, di privazioni, dovute al terremoto. Per molti è stato di conforto essere accompagnati dalla certezza che Gesù non era assente, lontano, in quei momenti, anche lui ha fatto l'esperienza della tenda. La sua tenda è la sua umanità, la sua carne che ha assunto da Maria, segno di fragilità come la nostra, che conosce la stanchezza, il dolore, la morte, ma che esprime in un linguaggio umano l'amore misericordioso di Dio Padre. Nella sua tenda, che tutti ci accoglie, anche le nostre tende si sono aperte alla speranza, all'accoglienza, alla solidarietà, alla comunione fraterna. In Lui Dio abita nell'uomo e l'uomo in Dio. Con la forza del suo Spirito siamo continuamente spinti fuori dalla tenda per aprirci ad un cammino di speranza. È quanto ci ispira la terza immagine tratta dal profeta Isaia: Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici (Is. 11, 1). A questo germoglio il profeta lega quel sogno stupendo del lupo che dimora con l'agnello, della pantera che si sdraia accanto al capretto, del vitello e del leoncello che pascolano insieme. Un sogno che secoli di guerre, di violenze, di contrapposizioni, non hanno estirpato dal cuore dell'uomo. Questo germoglio è Gesù, il Figlio di Dio che nasce dalla discendenza di Iesse (padre di Davide) e che entra quindi a pieno titolo nella storia umana. Questo è il Natale. Sapere, prendere atto che nel 753 di Roma, a Betlemme è spuntato un germoglio, un virgulto che, come ci richiama l'evangelista Giovanni, è la Parola (il Senso), la Vita, la Luce del mondo e della storia. La mia storia, come la storia di tutta l'umanità, ha un centro, una direzione, un compimento, ha un Principio e un Fine, ha una consistenza. Ammettere questo non vuol dire essere dispensati né dalla propria libertà, né dalla propria responsabilità, né dall'impiego delle proprie energie di ricercatore e di costruttore della storia. Vuol dire al contrario essere maggiormente radicati in tutto questo, sostenuti dalla speranza. Auguro a tutti un Natale di speranza. * Arcivescovo di Modena

nella bassa il natale è speranza e si prega per case, scuole e futuro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 26/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Nella Bassa il Natale è speranza e si prega per case, scuole e futuro

Luminarie, abeti decorati ma soprattutto un forte e rinnovato senso di appartenenza alla comunità senza perdere di vista i problemi ancora irrisolti: la crisi, la disoccupazione e la ricostruzione delle città

di Francesco Dondi Le luminarie rischiarano le piazze che, faticosamente, cercano di rianimarsi. Le luci a led puntano sui monumenti danneggiati e tuttora transennati: il dramma va mostrato al mondo, anche di notte. Coraggiosi negozianti alzano le serrande mentre il palazzo accanto resta ancora deserto, magari puntellato con lunghi e pesanti travi di legno che ne evitano il crollo. La gente tenta di riappropriarsi della propria vita, della propria storia, delle proprie abitudini. Ma in questo spaccato di Emilia il calendario gregoriano è ormai sorpassato: qui il tempo ormai si misura prima e dopo il 20 e 29 maggio. E allora ecco il primo Natale dopo il terremoto. Un Natale dove, alla crisi economica nazionale che sta picchiando duro, si abbina anche quella mancanza di liquidità necessaria a fare fronte addirittura al meno costoso dei regali. E per fortuna c'è chi, come la biomedicale mirandolese Bellco o la Chimar di Limidi, ha scelto di garantire un premio in denaro ai dipendenti: un aiuto inatteso e tanto gradito in un frangente difficile. Un premio per la dedizione mostrata nei mesi estivi quando, invece di pensare alle ferie o alla propria casa danneggiata, i dipendenti hanno scelto di lavorare sotto i tendoni per far ripartire le aziende, con il sole che spaccava le pietre. Tutti, chi più chi meno, hanno dovuto attingere ai risparmi di una vita per sistemare casa, per arrangiarsi, per evitare di pesare sullo Stato. Questione di dna: da queste parti l'immagine è tutto, nessuno si farà mai vedere piangere per la disperazione. Magari lo farà in privato, ma le lacrime non saranno offerte ad uso e consumo della spettacolarizzazione. Il primo Natale dopo il terremoto servirà a rinsaldare quel senso di comunità che già in estate aveva toccato picchi inimmaginabili in una terra dove, negli ultimi decenni, l'individualismo ha fatto scuola. Ci si ritroverà in famiglia, nei bar, all'interno delle tensostrutture che si sono sostituite alle chiese monumentali. Qualcosa di diverso capiterà a Finale e a Medolla dove una chiesa materiale c'è: nel primo caso è stata ristrutturata a tempo di record e stasera, a mezzanotte, sarà celebrata la messa della Natalità, nell'altro è stata soltanto la spinta delle donazioni dei privati a garantire la realizzazione di un edificio in legno capace di ospitare i fedeli. Per gli altri, invece, la messa di Natale sarà officiata nell'umidità, sotto i tendoni. Prima le case e poi le chiese è stato il motto degli ultimi mesi, ma senso civico e religioso vanno a braccetto: i problemi ci sono per tutti. Una sensazione nuova però si respira e fa rima con serenità. Quella che si vuole riservare ai bambini, i più colpiti nell'animo, i più impauriti, seppur le prescrizioni mediche di ansiolitici per gli adulti abbiano registrato un'impennata a tre cifre percentuali. Ma per i più piccoli l'associazionismo si sta impegnando come non mai. Ovunque, da Cavezzo a Mirandola, passando per Camposanto e San Felice, le iniziative con renne e strenne si susseguono a ritmi forsennati. Un sorriso vale più di mille parole e mille lamentele, quelle che ogni giorno i dipendenti comunali sono costretti ad incassare per l'ingessatura della macchina della ricostruzione. Un Natale di stallo, stritolato tra l'energia adrenalinica dei primi mesi, quando tutti erano convinti che la laboriosità emiliana avrebbe cancellato il dramma in pochi giorni, e il senso di abbandono che lentamente, ma costantemente, cova negli animi e tale resterà almeno fino a quando i soldi, quelli veri, non inizieranno a confluire su una terra ferita ma non ancora doma. Nessuno ha eretto le barricate, lo sciopero fiscale paventato è rimasto soltanto una provocazione, migliaia di contribuenti hanno pagato le tasse, ma tanti altri non ce l'hanno fatta. E non ce la faranno neppure in gennaio quando - questa è la promessa - i contributi saranno finalmente disponibili in banca. Sarà un Natale diverso anche per quelle famiglie che ancora un tetto non ce l'hanno e che vivono in albergo anche a centinaia di chilometri. Un migliaio in tutto, stando ai dati ufficiali, molti di più se si aggiunge chi si è arrangiato nei camper o sotto le tende in aperta campagna. Per loro i moduli abitativi - le casette di legno di berlusconiana memoria - non sono ancora pronti, bloccati da una scelta strategica che ha fatto sì risparmiare milioni, tanti milioni, dal fondo di 6 miliardi della ricostruzione, ma ha altrettanto dilatato i tempi di una vita quantomeno dignitosa. Nelle aree individuate a

nella bassa il natale è speranza e si prega per case, scuole e futuro

San Felice, Novi, Concordia, Cavezzo e Mirandola i prefabbricati resteranno chiusi, quasi fossero un presepe deserto. Sui davanzali neppure una candelina o un addobbo per far finta di sognare un sereno Natale. @francescodondi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Natale con scossa: "tremore" di magnitudo 2.1 tra Calestano e Fornovo

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Natale con scossa: "tremore" di magnitudo 2.1 tra Calestano e Fornovo"

Data: **25/12/2012**

[Indietro](#)

25/12/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Natale con scossa: "tremore" di magnitudo 2.1 tra Calestano e Fornovo

Natale con (live) scossa: un terremoto di magnitudo 2.1 è avvenuto alle 07:03:40 e localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV (guarda qui) nel distretto sismico Val di Taro, a una profondità di 26,5 chilometri. La zona più prossima all'epicentro è quella compresa tra Calestano, Terenzo, Fornovo e Varano, ma la scossa potrebbe essere stata sentita anche da Collecchio a Noceto, fino a Tizzano.

Iniziati i risarcimenti dopo la sentenza

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Iniziati i risarcimenti dopo la sentenza"

Data: 24/12/2012

Indietro

Esteri

- 15:37 - Usa: un morto per sparatoria in bar Seattle Esteri
- 15:28 - Usa: New York, spari contro vigili del fuoco accorsi per domare incendio Esteri
- 15:14 - Siria: attivisti, 10 bambini e 5 adulti morti in nuovo raid contro panificio Esteri
- 15:08 - Russia: gelo record, decine di morti e 1.200 ricoveri in ospedale Politica
- 15:06 - Elezioni: Maroni, basta Monti vogliamo 'l'agenda Nord' Salute
- 15:00 - Sanita': Assobiomedica, Tar Lazio su prezzi spending review utile per cittadini Salute
- 14:58 - Salute: due bicchieri di latte al di' dose ideale per bimbi da 2 a 5 anni Salute
- 14:57 - Sanita': agenda Monti, puntare su cure a domicilio per sfida longevita' Salute
- 14:56 - Sanità: per agenda Monti Ssn al bivio, o si cambia o tagli inevitabili Salute
- 14:53 - Farmaci: in Francia autorizzata vendita online ma con regole precise Politica
- 14:51 - Elezioni: incontro Casini-Montezemolo-Riccardi, bene Agenda Monti Cronaca
- 14:47 - Foggia: agguato a San Severo, vittima non era obiettivo killer Esteri
- 14:40 - Cina: scuolabus finisce fuori strada, morti 11 bambini Politica
- 14:29 - Elezioni: Gasparri, Monti scorretto, un problema permanenza a Palazzo Chigi Cronaca
- 14:16 - Pedofilia: Giornata nazionale per le vittime, luci spente per un minuto Esteri
- 14:06 - Afghanistan: esplosione in madrasa nel nordest, 13 feriti Esteri
- 14:02 - Pirati: assaltato rimorchiatore a largo coste Nigeria, 4 rapiti Cronaca
- 14:00 - Prato: 15enne cinese si getta da una gru e muore Spettacolo
- 13:51 - Musica: pagina facebook di Vasco Rossi bloccata per qualche ora da attacco informatico Cronaca
- 13:43 - Catania: cacciatore si tuffa in laghetto per salvare il cane e annega Esteri
- 13:23 - Usa: e' troppo bella ed e' una minaccia per il matrimonio del capo, licenziata Sport
- 13:21 - Tiro a segno: Campriani senza limiti, posso ancora migliorare Esteri
- 13:16 - GB: Natale in ospedale per Margaret Thatcher Cronaca
- 13:07 - Sequestro Calevo: Di Lecce, spero ci siano novita' a breve Politica
- 13:02 - Elezioni: Ichino, nessun mistero, 'mia' agenda Monti documento pubblico Cronaca
- 13:00 - Milano: furto nell'abitazione di Belen Esteri
- 12:53 - Natale: 15mila cristiani a Betlemme, anche Abbas alla messa Esteri
- 12:36 - Russia: nuova inchiesta contro il blogger Navalny Cronaca
- 12:25 - Benevento: a fuoco 8 auto in una concessionaria, indagini Economia
- 12:18 - Bankitalia: sindacati, 2 ore di sciopero il 31 dicembre Esteri
- 12:18 - Afghanistan: Isaf conferma uccisione consulente a Kabul, poliziotta arrestata Esteri
- 12:17 - Siria: strage panificio, Sana accusa 'terroristi' Esteri
- 12:11 - Usa: a Newtown chiesa gremita per una triste messa prenatalizia Politica
- 12:10 - Elezioni: Grillo, colpo di Stato contro di noi non riuscirà' Politica
- 12:09 - Rai: Gubitosi a dipendenti, spero Italia offra esempio di civiltà' in prossime elezioni Sport
- 12:05 - Calcio: Mourinho, bufera Real? Ho la coscienza tranquilla Esteri
- 12:02 - Usa: sparatoria in un bar di Seattle Cronaca
- 11:53 - Natale: Aduc, e' stressante per sette italiani su dieci Sostenibilita

Iniziati i risarcimenti dopo la sentenza

11:36 - Parte il progetto europeo "Life+" per ridurre il fenomeno del bracconaggio Sostenibilita

11:29 - Nasce 'Ocsit', l'organismo centrale di stoccaggio delle scorte petrolifere

Abruzzo

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

24/12/2012, 05:30

Iniziati i risarcimenti dopo la sentenza

Notizie - Abruzzo

Grandi Rischi

Iniziati i risarcimenti dopo la sentenza

Sono partiti i primi risarcimenti per le parti civili ammesse al processo a carico dei sette scienziati della Commissione grandi rischi, condannati in primo grado a sei anni di reclusione e ad otto milioni di risarcimento.

[Home Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati

Risarcimenti per i passeggeri della metropolitana. Su crediti e risarcimenti la parola va alle Asl STAZIONE TERMINI Franciacorta e spumanti in attesa del Frecciarossa 1«In prossimità delle festività natalizie torna, alla Stazione Termini l'iniziativa Berlucchi Wine Tasting. I negozianti sfidano la crisi Iniziativa speciale da domani Giulia Bianconi Ieri sono iniziati i disagi negli ospedali religiosi della Capitale. Impugnate le finanziarie

Si tratta della provvisoria decisa dal giudice del tribunale dell'Aquila Marco Billi. L'accusa mossa dalla procura per gli scienziati è quella di aver causato la morte di 29 persone e del ferimento di quattro, per aver dato false assicurazioni alla popolazione al termine della famosa riunione degli esperti del 31 marzo 2009. Ad annunciare l'inizio dei primi risarcimenti, una lettera indirizzata dal capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, Franco Gabrielli, agli avvocati di parte civile. Gabrielli ha deciso di muoversi in anticipo rispetto ai tempi stabiliti dal giudice Billi, che aveva imposto ai sette scienziati e alla presidenza del Consiglio dei ministri, condannata in solido con i primi, di procedere al versamento della provvisoria entro 90 giorni dalla data di deposito della sentenza, prevista al massimo per il 20 gennaio 2013. Una notizia arrivata poco prima della pausa natalizia, e che certamente è un primo passo, per ridare giustizia a chi nel terremoto del 2009 ha perso i propri cari. M.Gianc. [Vai alla homepage](#)

24/12/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: **26/12/2012**

Indietro

Natale meno freddo, arriva pioggia

Nell'Emilia colpita dal sisma il faticoso ritorno alla normalità

ROMA - Come previsto, il freddo darà tregua a Natale, con le temperature in aumento ovunque in Italia a partire da ieri notte. Sempre domani arriverà la pioggia, con precipitazioni diffuse, anche se deboli e concentrate soprattutto nel Centro-Nord. A partire dal 27 dicembre, però, le piogge se ne andranno e la temperatura ricomincerà a scendere, in un'altalena che durerà fino a Capodanno. A riscaldare il giorno di Natale e il 26 dicembre «è il "respiro" dell'anticiclone delle Azzorre, che si trova in una nuova fase di espansione verso Nord», osserva Massimiliano Pasqui, dell'Istituto di Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Ibimet-Cnr). La massa di aria calda dell'anticiclone delle Azzorre farà sentire il suo effetto soprattutto sulle regioni del versante tirrenico, su quelle centro-meridionali e sulle isole maggiori, con temperature di oltre 15 gradi nel Sud e intorno a 10 gradi sul litorale del Tirreno centrale. A Nord, invece, i benefici saranno minori. Su Pianura Padana e arco alpino prevale l'influenza delle correnti atlantiche, che porta deboli piogge diffuse, nubi e nebbia fitta.

Sarà proprio lo scontro fra le correnti atlantiche e l'anticiclone delle Azzorre a provocare nei prossimi giorni un'altalena di freddo e temperature più miti, così come di pioggia e sereno. «È iniziata una fase che durerà fino ai primi di gennaio e che sarà caratterizzata da una situazione altalenante», spiega il meteorologo.

Quella di Natale, prosegue Pasqui, sarà perciò una breve tregua, che terrà lontano il freddo domani, 25 dicembre, quando la temperatura toccherà la punta massima. Sempre nel giorno di Natale sono previste deboli piogge diffuse su tutto il Centro-Nord. Il 27 le piogge lasceranno il Nord, mentre continuerà a piovere a Sud e la temperatura comincerà a scendere di nuovo. Per il 30 e il 31 dicembre è prevista una nuova piccola perturbazione, ancora sulle regioni settentrionali.

Natale meno freddo, dunque, anche se nelle zone dell'Emilia colpite dal sisma si fatica a tornare alla normalità, in questo primo Natale dopo il terremoto. Le luminarie rischiarano le piazze che, faticosamente, cercano di rianimarsi. Le luci a led puntano sui monumenti danneggiati e tuttora transennati. La gente tenta di riappropriarsi della propria vita. E' un Natale dove, alla crisi economica nazionale che sta picchiando duro, si abbina anche quella mancanza di liquidità necessaria a fare fronte addirittura al meno costoso dei regali. E per fortuna c'è qualche azienda che ha scelto di garantire un premio in denaro ai dipendenti: un aiuto inatteso. Tutti, chi più chi meno, hanno dovuto attingere ai risparmi di una vita per sistemare casa, per arrangiarsi, per evitare di pesare sullo Stato. Il primo Natale dopo il terremoto servirà a rinsaldare quel senso di comunità: ci si ritroverà in famiglia, nei bar, all'interno delle tensostrutture che si sono sostituite alle chiese monumentali. A Finale e a Medolla una chiesa materiale c'è: nel primo caso è stata ristrutturata a tempo di record e stasera, a mezzanotte, sarà celebrata la messa della Natalità, nell'altro è stata soltanto la spinta delle donazioni dei privati a garantire la realizzazione di un edificio in legno capace di ospitare i fedeli. Per gli altri, invece, la messa di Natale sarà officiata nell'umidità, sotto i tendoni.

24/12/2012

<!--

d o

emilia, primo natale dopo il terremoto

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 25/12/2012

Indietro

- *Pordenone*

Emilia, primo Natale dopo il terremoto

Fra chiese ricostruite a tempo di record e qualche azienda che ha distribuito un premio in denaro ai dipendenti di Francesco Dondi wMODENA Le luminarie rischiarano le piazze che, faticosamente, cercano di rianimarsi. Le luci a led puntano sui monumenti danneggiati e tuttora transennati: il dramma va mostrato al mondo, anche di notte. Coraggiosi negozianti alzano le serrande mentre il palazzo accanto resta ancora deserto, magari puntellato con lunghi e pesanti travi di legno che ne evitano il crollo. La gente tenta di riappropriarsi della propria vita, della propria storia, delle proprie abitudini. Ma in questo spaccato di Emilia il calendario gregoriano è ormai sorpassato: qui il tempo ormai si misura prima e dopo il 20 e 29 maggio. E allora ecco il primo Natale dopo il terremoto. Un Natale dove, alla crisi economica nazionale che sta picchiando duro, si abbina anche quella mancanza di liquidità necessaria a fare fronte addirittura al meno costoso dei regali. E per fortuna c'è qualche azienda, come la biomedicale mirandolese Bellco o la Chimar di Limidi, ha scelto di garantire un premio in denaro ai dipendenti: un aiuto inatteso e tanto gradito in un frangente difficile. Un premio per la dedizione mostrata nei mesi estivi quando, invece di pensare alle ferie o alla propria casa danneggiata, i dipendenti hanno scelto di lavorare sotto i tendoni per far ripartire le aziende, con il sole che spaccava le pietre. Tutti, chi più chi meno, hanno dovuto attingere ai risparmi di una vita per sistemare casa, per arrangiarsi, per evitare di pesare sullo Stato. Questione di dna: da queste parti l'immagine è tutto, nessuno si farà mai vedere piangere per la disperazione. Magari lo farà in privato, ma le lacrime non saranno offerte ad uso e consumo della spettacolarizzazione. Il primo Natale dopo il terremoto servirà a rinsaldare quel senso di comunità che già in estate aveva toccato picchi inimmaginabili in una terra dove, negli ultimi decenni, l'individualismo ha fatto scuola. Ci si ritroverà in famiglia, nei bar, all'interno delle tensostrutture che si sono sostituite alle chiese monumentali. Qualcosa di diverso capiterà a Finale e a Medolla dove una chiesa materiale c'è: nel primo caso è stata ristrutturata a tempo di record e stasera, a mezzanotte, sarà celebrata la messa della Natalità, nell'altro è stata soltanto la spinta delle donazioni dei privati a garantire la realizzazione di un edificio in legno capace di ospitare i fedeli. Per gli altri, invece, la messa di Natale sarà officiata nell'umidità, sotto i tendoni. Prima le case e poi le chiese è stato il motto degli ultimi mesi, ma senso civico e religioso vanno a braccetto: i problemi ci sono per tutti. Una sensazione nuova però si respira e fa rima con serenità. Quella che si vuole riservare ai bambini, i più colpiti nell'animo, i più impauriti, seppur le prescrizioni mediche di ansiolitici per gli adulti abbiano registrato un'impennata a tre cifre percentuali. Ma per i più piccoli l'associazionismo si sta impegnando come non mai. Ovunque, da Cavezzo a Mirandola, passando per Camposanto e San Felice, le iniziative con renne e strenne si susseguono a ritmi forsennati. Un sorriso vale più di mille parole e mille lamentele, quelle che ogni giorno i dipendenti comunali sono costretti ad incassare per l'ingessatura della macchina della ricostruzione. Un Natale di stallo, stritolato tra l'energia adrenalinica dei primi mesi, quando tutti erano convinti che la laboriosità emiliana avrebbe cancellato il dramma in pochi giorni, e il senso di abbandono che lentamente, ma costantemente, cova negli animi e tale resterà almeno fino a quando i soldi, quelli veri, non inizieranno a confluire su una terra ferita ma non ancora doma. Nessuno ha eretto le barricate, lo sciopero fiscale paventato è rimasto soltanto una provocazione, migliaia di contribuenti hanno pagato le tasse, ma tanti altri non ce l'hanno fatta. E non ce la faranno neppure in gennaio quando - questa è la promessa - i contributi saranno finalmente disponibili in banca. Sarà un Natale diverso anche per quelle famiglie che ancora un tetto non ce l'hanno e che vivono in albergo anche a centinaia di chilometri. Un migliaio in tutto, stando ai dati ufficiali, molti di più se si aggiunge chi si è arrangiato nei camper o sotto le tende in aperta campagna. Per loro i moduli abitativi - le casette di legno di berlusconiana memoria - non sono ancora pronti, bloccati da una scelta strategica che ha fatto sì risparmiare milioni, tanti milioni, dal fondo di 6 miliardi della ricostruzione, ma ha altrettanto dilatato i tempi di una vita quantomeno dignitosa. Nelle aree individuate a San Felice, Novi, Concordia, Cavezzo e Mirandola i prefabbricati resteranno chiusi, quasi fossero un presepe deserto. Sui

emilia, primo natale dopo il terremoto

davanzali neppure una candelina o un addobbo per far finta di sognare un sereno Natale. ©RIPRODUZIONE
RISERVATA

Natale all'Aquila in una città fantasma

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 26/12/2012

Indietro

Lunedì 24 Dicembre 2012

Chiudi

Natale all'Aquila
in una città fantasma
Per 32.000 abitanti
le festività
ancora fuori casa

LA RICOSTRUZIONE

Cambiando l'ordine dei fattori il prodotto non cambia. Cambia la gestione della ricostruzione, ma non la ricostruzione. Ancora un altro Natale, il quarto dopo il terremoto, nella tristezza di una città distrutta. Le luminarie non bastano per «illuminare» la ricostruzione. L'Aquila trascorrerà il Natale con circa 32 mila persone ancora in attesa di rientrare nelle loro abitazioni. Vivono nel progetto Case o nei Map. Altre circa diecimila vivono in autonoma sistemazione, cioè si arrangiano. Altri nuclei familiari sono invece ospitati in abitazioni di enti e 300 circa dormono nelle automobili. «Nel progetto Case di Sant'Antonio e di Coppito, persone anziane, alcune malate, rischiano di trascorrere persino il Natale al freddo e al gelo» denuncia il Movimento 5 stelle: «Molti hanno gli impianti di riscaldamento non funzionanti e per rimpalli di responsabilità e burocrazia intricata non ricevono l'opportuna assistenza». La gente è passata dalla frustrazione alla rabbia crescente. La causa di questa situazione, secondo il sindaco Massimo Cialente, è da attribuire innanzitutto ai tempi troppo lunghi: «Abbiamo perso due anni per l'incapacità del commissariamento e della struttura tecnica di missione che ha solo combinato pasticci enormi. La ricostruzione delle case della periferia è partita con un ritardo elevatissimo. Solo per capire come si doveva ricostruire hanno impiegato 15 mesi». L'Aquila, in una sola parola, è stata abbandonata. «Per ricostruire abbiamo bisogno, almeno per la città, di cinque miliardi subito, e invece ce ne sono disponibili solo due - aggiunge il sindaco -. Alla popolazione aquilana cerco di spiegare, ma la gente è stanca e se la prende con me. Natale all'Aquila è più buio di quello del 2009».

IL COMMERCIO

Seppure «sono state fatte delle cose, pur nella complessità della situazione» rimane ancora un centro storico fantasma: degli oltre 900 negozi sono pochi quelli aperti. Celso Cioni, direttore della Confcommercio, è lapidario: «È ancora una realtà surreale. Dei negozi che c'erano prima del terremoto, solo trenta sono riusciti a riaprire l'attività nel centro, gli altri sono dispersi in un diametro più largo del raccordo anulare di Roma. Quel che è peggio è che non esiste alcun disegno commerciale, né un sostegno da parte delle istituzioni. Vorremmo rivedere questa città rifiorire. I due anni, 2010 e 2011, sono stati praticamente inutili e la responsabilità è di una classe politica inadeguata. In queste zone, di terremoti ce ne sono stati tanti nei secoli, ma la città è sempre risorta, solo da questo non riusciamo a venire fuori».

Claudio Fazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

d o

L'Aquila, città fantasma un altro Natale amaro

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **26/12/2012**

Indietro

Lunedì 24 Dicembre 2012

Chiudi

L'Aquila, città fantasma
un altro Natale amaro

Cialente: «La gente è stanca». Cioni: «Realtà surreale»

IL DOPO-TERREMOTO

L'AQUILA Ancora un altro Natale, il quarto dopo il terremoto, nella tristezza di una città distrutta. L'Aquila trascorrerà il Natale con circa 32mila persone ancora in attesa di rientrare nelle loro abitazioni. Vivono nel progetto Case o nei Map. Altre circa diecimila vivono in autonoma sistemazione, cioè si arrangiano. Altri nuclei familiari sono invece ospitati in abitazioni di enti e 300 circa dormono nelle automobili. La gente è passata dalla frustrazione alla rabbia. La causa di questa situazione, secondo il sindaco Massimo Cialente, è da attribuire innanzitutto ai tempi troppo lunghi: «Abbiamo perso due anni per l'incapacità del commissariamento e della struttura tecnica di missione. Per ricostruire abbiamo bisogno, almeno per la città, di cinque miliardi subito, e invece ce ne sono disponibili solo due. Alla popolazione aquilana cerco di spiegare, ma la gente è stanca e se la prende con me. Natale all'Aquila è più buio di quello del 2009». Il centro storico è un fantasma: degli oltre 900 negozi sono pochi quelli aperti. Celso Cioni, direttore della Confcommercio: «È una realtà surreale. Vorremmo rivedere questa città rifiorire. Due anni, 2010 e 2011, sono stati praticamente inutili e la responsabilità è di una classe politica inadeguata. In queste zone, di terremoti ce ne sono stati tanti nei secoli, ma la città è sempre risorta, solo da questo non riusciamo a venire fuori».

Fazzi a pag.40

d o

RICERCHE RECANATI Una donna di 94 anni, Giuseppina Boccanera, è scomparsa sabato pomeriggio ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: 26/12/2012

Indietro

Lunedì 24 Dicembre 2012

Chiudi

RICERCHE

RECANATI Una donna di 94 anni, Giuseppina Boccanera, è scomparsa sabato pomeriggio alle 17,30 dopo essersi allontanata dalla casa di riposo Ircer di via XX Settembre. Ieri l'amministrazione comunale ha diffuso la foto dell'anziana e innumeri di telefono di Polizia municipale, carabinieri e Protezione civile affinché chiunque abbia visto la signora o sia in grado di dare sue notizie si metta in contatto con i soccorritori.

Conosciuta con il nome di Peppa, al momento della scomparsa Giuseppina Boccanera indossava un paio di pantofole rosse, una gonna e un maglione. È stata ripresa dalle telecamere di sorveglianza mentre usciva dallo stabile dove alloggia e si intratteneva a parlare con una donna poco fuori la zona di Porta Marina. Poi di lei si sono perse le tracce. Le ricerche, cui partecipa anche la Protezione civile regionale con un'unità cinofila dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo, sono concentrate nella zona del cimitero di Recanati, dove l'anziana fa spesso visita alla tomba del marito. Chiunque è in grado di dare informazioni può telefonare alla protezione civile 335-7467856, ai vigili urbani 071-7587243 e ai carabinieri 071- 7574263 e al 112.

Italia Loves Emilia, il concertone porta 4,3 milioni di euro nella Bassa**Modena Today.it**

"Italia Loves Emilia, il concertone porta 4,3 milioni di euro nella Bassa"

Data: 24/12/2012

[Indietro](#)

ModenaToday » Cronaca

Italia Loves Emilia, il concertone porta 4,3 milioni di euro nella Bassa

La somma raccolta da biglietti e pay per view in parte contribuirà nel Modenese alla ricostruzione delle scuole di San Possidonio, Medolla, Camposanto. La raccolta continua con un cd-dvd e con un libro
di Redazione - 24 dicembre 2012

Invia ad un amico

[Tweet](#)

Luogo

Finale Emilia +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Finale Emilia" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Finale Emilia" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Tema**

ricostruzione +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "ricostruzione" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "ricostruzione" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

terremoti +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Italia Loves Emilia, il concertone porta 4,3 milioni di euro nella Bassa

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Ricostruzione: i fondi della Provincia? Per scuole, biblioteche e palestre Ricostruzione, niente sospensione pagamenti: stipendi "ultraleggeri" Ricostruzione: Levi's dona 1500 paia di scarpe ai ragazzi di Mirandola Terremoto, via libera di Bruxelles ai fondi per la ricostruzione

Sono 4.305.058,77 gli euro raccolti sino ad oggi da "Italia Loves Emilia", il concerto-evento benefico svoltosi lo scorso 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia che verranno devoluti per la ricostruzione di alcune scuole emiliane danneggiate dal terremoto. E la raccolta continua con un cd-dvd e con un libro dedicati all'evento.

CONTRIBUTI - Questa cifra, come stabilito in sede di comitato istituzionale di concerto tra il commissario Errani, i Comuni e le altre istituzioni interessate, contribuirà alla ricostruzione delle seguenti scuole emiliane a San Possidoneo (300.000 euro per il rifacimento del centro scolastico Rodari); Camposanto (1 milione di euro alla Scuola media); Medolla (300.000 euro per rifacimento scuola di musica); Guastalla (250.000 euro per la progettazione nuovo polo scolastico); Reggio Emilia (200.000 euro alla Scuola comunale infanzia XXV aprile); Sant'Agostino (150.000 euro per il completamento della Scuola San Carlo); Crevalcore (1 milione di euro alla Scuola media Marco Polo);Reggiolo (1 milione e 100 mila euro alle scuole del capoluogo). Per quanto riguarda gli specifici fondi di "Italia Loves Emilia", tutti i dettagli sull'utilizzo, controllati e revisionati da un apposito ente, sono visibili su www.italialovesemilia.it.

Annuncio promozionale

ho espresso anche a napolitano il desiderio di dedicarle la scuola

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 26/12/2012

Indietro

- Cronaca

«Ho espresso anche a Napolitano il desiderio di dedicarle la scuola»

I pensieri natalizi di Lorenzo Malaguti che ha perso la moglie Sandra nel terremoto a Cento «Mi piacerebbe in questi giorni incontrare i familiari delle altre vittime del sisma»

CENTO «Vorrei tanto incontrare i familiari delle altre vittime del terremoto, in fondo abbiamo vissuto lo stesso dramma, quello di perdere una persona cara a causa del sisma». E' il desiderio espresso da Lorenzo Malaguti, marito di Sandra Gherardi, la signora centese che ha perso la vita dopo essere stata colpita alla testa, nella mattinata del 29, quando la terra alle ore 9 è tornata a tremare con immane violenza (magnitudo 5,8), da calcinacci piovuti dai tetti circostanti. Dopo essere stata ricoverata in stato di coma all'ospedale Maggiore di Bologna, il 4 giugno il cuore di Sandra ha cessato di battere: la settima vittima ferrarese e la 26ª del sisma. A ricordarla ogni giorno, il marito Lorenzo che pensa ad «un segno del destino, quello che ci ha unito. Vorrei tanto sapere come stanno gli altri familiari delle vittime del sisma, cosa pensano e cosa provano». Con grande commozione, il marito della signora Gherardi ricorda, nei quasi sette mesi trascorsi, la grande dimostrazione di vicinanza ed affetto data dai centesi: «La città e tutta la gente mi ha sempre accolto in una grande abbraccio, durante i funerali, ma anche prima, quando era ricoverata. Non appena uscivo dall'agenzia, la gente, anche persone non conoscevo o che non ricordavo di aver conosciuto, mi fermava e mi chiedeva come stava. Davvero non avrei mai pensato tanta vicinanza e solidarietà. Anche oggi, a mesi di distanza tante persone mi fermano e la ricordano per il suo carattere solare e allegro. Sandra era molto conosciuta, in tanti le volevano bene». Senza mai perdere il sorriso, seppur con la voce tremolante dall'emozione, Lorenzo Malaguti annuncia una nascita: «Il 24 novembre scorso sono diventato nonno, di una bellissima bimba di nome Asia. E' andato tutto bene. E' mora con gli occhi scuri, assomiglia tutta a mio figlio Mattia e a me. Sandra sarebbe entusiasta, infatti appena aveva saputo la notizia che sarebbe diventata nonna, aveva già comprato le scarpine». Malaguti pensa poi al Natale: «Lo trascorrerò in famiglia. A casa di mio figlio Mattia, mia nuora e a coccolare la mia nipotina, e sarà come avere Sandra tra noi. Le feste con lei, le abbiamo sempre trascorse in casa, in genere al pomeriggio andavamo a trovare i miei nonni. Quest'anno invece andrò a trovarla a Decima, dove da quel giorno riposa, come del resto faccio ogni domenica, e a volte anche ogni due giorni, andando poi a trovare i miei suoceri». Nelle sue parole, tutta la difficoltà di credere a quanto sia veramente accaduto: «A dire il vero, il tempo passa, ma ciò nonostante non mi rendo ancora conto di cosa sia avvenuto, al fatto che lei non ci sia più, mi aspetto sempre di venderla all'improvviso entrare dalla porta. Anche perché eravamo sempre assieme, al lavoro qui a Cento, come a casa, a Molino Albergati». Nel proseguire la sua attività di onoranze funebri in via Donati a Cento, ma sempre col sorriso sul volto, Lorenzo Malaguti racconta che nel lavoro accanto a lui «ora è subentrato il figlio Mattia. Il lavoro mi aiuta molto, in fondo sono sempre in mezzo alle persone, un modo per evitare di pensarci continuamente ma anche occasione per parlarne e potersi sfogare». E ricordando un altro desiderio espresso: «Il Presidente della Repubblica, attraverso i carabinieri, mi aveva domandato se avevo un richiesta. Ho detto che mi piacerebbe venisse dedicata a Sandra una scuola o una via. Dopo qualche tempo ho chiesto ai carabinieri se c'erano novità, ma non mi hanno saputo dire. Spero non venga dimenticata». Beatrice Barberini

le prenotazioni dei ferraresi salvano i ristoranti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 26/12/2012

Indietro

WEEKEND SENZA TURISTI

Le prenotazioni dei ferraresi salvano i ristoranti

Come era prevedibile il terremoto e la crisi hanno influito quest'anno sul clima natalizio ed in particolare sulle prenotazioni negli alberghi e nei ristoranti. Quasi del tutto assenti i turisti mentre fortunatamente sono le famiglie ferraresi a mantenere alto il livello delle prenotazioni. Lo conferma la direzione dell'hotel Duchessa Isabella che per il giorno di Natale e S. Stefano ha un centinaio di prenotazioni per il mezzogiorno; chiuso la sera. La scelta del menù varia tra quello tradizionale con cappelletti, bolliti e pesce ma il prezzo è sempre 40 euro; c'è infine la possibilità del servizio buffet a 16 euro. Regolarmente aperta invece La Provvidenza che ha già esaurito la disponibilità per l'alto numero di prenotazioni. «Non abbiamo notato molta differenza rispetto al 2011 - dichiara il titolare - quello che invece manca è la presenza del turista; pensiamo che la causa sia il terremoto. Per il menù facciamo alla carta quindi non è possibile un preventivo». Aperta il giorno di Natale e chiusa solo a S. Stefano, il ristorante La Romantica ha integrato con piatti della tradizione ferrarese il menù alla carta che varia in media dai 30 ai 35 euro. «Nonostante tutte le vicissitudini di quest'anno - sottolinea il proprietario - sta andando meglio dell'anno scorso per cui ci siamo un po' risollepati dal periodo nero che c'è stato dopo il sisma. Le prenotazioni ci sono ma solo di ferraresi. Quello che temiamo è il dopo feste, cioè gennaio, febbraio quando solitamente c'è un rallentamento delle attività; speriamo che non abbiamo dato "tutto" a Natale e Capodanno! ». Per chi ama l'atmosfera familiare c'è infine Butega e cucina, sempre aperto ma anche qui senza turisti - ed essendo in pieno centro storico è sicuramente il rilevatore più immediato della situazione. «Siamo abbastanza contenti - dicono gli operatori - ma abbiamo registrato un po' meno clienti rispetto all'anno scorso, però non ci lamentiamo. Qui si spendono dai 15 euro in su perchè dipende da quello che si mangia e si beve». Il ristorante Astra è chiuso fino al 26 dicembre compreso e chiuso anche il Don Giovanni nell'ex Borsa dove però si accolgono le prenotazioni per Capodanno che già superano quelle del passato con due opzioni: bistrot con tradizione ferrarese e ristorante con portate più ricercate. E a Capodanno si spera nel contributo dei turisti. Margherita Goberti

Ostia, nove arresti tra Natale e Santo Stefano

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"Ostia, nove arresti tra Natale e Santo Stefano"*Data: **26/12/2012**

Indietro

Criminalità

Ostia, nove arresti tra Natale
e Santo Stefano

Tweet

Aggressione a mano armata, furto nel negozio di un fornaio e furto in appartamento, rapina a un passante. Sono alcuni dei reati sventati durante le festività dai carabinieri di zona, che hanno assicurato alla giustizia nove persone

I criminali, a Natale, non vanno in vacanza. Anzi. Durante questi giorni di festa i Carabinieri hanno vigilato in ogni ora del giorno, sia sul litorale che va da Civitavecchia a Ostia nei che luoghi più interni, assicurando alla giustizia 9 malviventi. A Rignano Flaminio (Roma), durante il servizio di pattugliamento del territorio della locale Stazione Carabinieri, è stata arrestata una pregiudicata per tentata rapina in abitazione. Nel pieno della scorsa notte, infatti, insoliti rumori e un vociare insistente hanno attratto l'attenzione di una pattuglia di Carabinieri che transitava vicino a una casa. Prima si sono solo fermati a osservare, poi sono intervenuti quando si sono resi conto che all'interno di quell'appartamento si era introdotto illecitamente qualcuno. Infatti, una donna (I.L. 38, pregiudicata e senza fissa dimora) aveva poco prima forzato l'ingresso con dei grimaldelli per introdursi nella casa: una volta scoperta dal proprietario, svegliato dal rumore, lo ha aggredito con calci e pugni e ha creduto di potersi assicurare la fuga, ma è stata sorpresa dai Carabinieri. La donna è stata immediatamente arrestata e associata alla Casa Circondariale di "Roma-Rebibbia". Nella mattinata di Natale, i Carabinieri dell'aliquota Radiomobile di Monterotondo (RM), hanno arrestato 6 persone (O.A. 24enne, O.M. 49enne, I.R.D. 19enne, D.O.M. 30enne, G.I. 24enne, B.I. 32enne, tutti romeni) per il reato di rapina e porto abusivo di armi. All'una precedente della notte i Carabinieri avevano avuto la denuncia da parte di una coppia di cittadini romeni che, dopo una discussione nata per futili motivi, erano stati aggrediti da sei connazionali i quali, con la minaccia, si erano impossessati di una catenina d'oro, allontanandosi velocemente con un'auto avente targa bulgara. Le immediate ricerche hanno consentito di rintracciare e bloccare la macchina a Civitella San Paolo, con tutte e sei le persone ricercate. L'immediata perquisizione dell'auto ha consentito di rinvenire un coltello del genere proibito (con una lama di ben cm.25), due manganelli della lunghezza di cm.70 e una bomboletta spray urticante al peperoncino. Gli arrestati, al termine fotosegnalamento, sono stati posti a disposizione, per rito direttissimo. All'una del pomeriggio di ieri, a Ostia, i Carabinieri hanno tratto in arresto, per tentato furto aggravato, M.A. 42enne di Andria (BA), pregiudicato, nullafacente e senza fissa dimora: è stato sorpreso dai militari che pattugliavano la zona mentre tentava di forzare la porta d'ingresso del panificio "Il mio fornaio", di via della paranzella 58. Immediatamente arrestato, è stato posto a disposizione dell'A.G. capitolina. Sempre ieri, verso le 20.30, in piazza Vega di Ostia, un pregiudicato (L.A., 42enne marocchino, già noto alle forze dell'ordine) si è avvicinato a una persona e, minacciandola con un coltello, si è fatto consegnare il portafogli e il suo telefono cellulare. Di fronte al rifiuto, non ha poi esitato a colpirlo con un violento pugno al viso, sottraendogli comunque il telefonino e fuggendo via a piedi. Il malcapitato è stato soccorso da un passante, che ha subito allertato il "112". Le vie adiacenti sono state immediatamente battute dalle pattuglie dell'aliquota Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Ostia che non hanno tardato a rintracciare il rapinatore. Gli uomini dell'Arma hanno così arrestato il pregiudicato, recuperando e restituendo il telefono cellulare al legittimo proprietario; quest'ultimo, accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale *Grassi* di Ostia, ha riportato la frattura del setto nasale e ne avrà per non meno di 25 giorni. Per L.A., il giorno di Natale si sono quindi spalancate le porte del carcere romano di Regina Coeli, dove sarà interrogato in questi

Ostia, nove arresti tra Natale e Santo Stefano

giorni dall'A.G. della Procura di Roma, a cui dovrà rispondere dei reati di rapina aggravata e lesioni personali.

Cronaca - Ostia

Mercoledì, 26 Dicembre 2012

Tags: carabinieri, arresti, criminalità

Terremoti, lieve scossa in provincia de L'Aquila

Il Punto a Mezzogiorno » Terremoti, lieve scossa in provincia de L Aquila » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **26/12/2012**

Indietro

Terremoti, lieve scossa in provincia de L Aquila

Posted By [admin](#) On 26 dicembre 2012 @ 14:44 In [L'Aquila](#) | [No Comments](#)

Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in provincia dell'Aquila.

Località prossime all'epicentro: Pizzoli, Scoppito e L'Aquila. Dalle verifiche effettuate dalla "Sala Situazione Italia" del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico si è verificato alle ore 14.06 con una magnitudo di 2.1.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/12/26/terremoti-lieve-scossa-in-provincia-de-laquila-4/>

Emilia Romagna. Vasco Errani: 'Il coraggio della nostra comunità' in questo difficile anno.

Emilia Romagna. Vasco Errani: Il coraggio della nostra comunità in questo difficile anno.

Romagna Gazette.com

""

Data: **26/12/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Vasco Errani: Il coraggio della nostra comunità in questo difficile anno.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 26 dicembre 2012 0 commenti 2012, anno 2012 corsivo Vasco Errani, anno difficile, comunità Emilia Romagna, corsivo di Errani, crisi, emilia romagna, presidente regione Emilia Romagna, ricostruzione, sisma, terremoto, vasco errani

Vasco Errani, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Il coraggio della nostra comunità : è il titolo del corsivo del presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, pubblicato sul suo sito. Di seguito il testo:

Il 2012 che si conclude è stato per tutti noi un anno veramente difficile, sotto tanti punti di vista. Sono stati i mesi del terremoto, di una crisi economica pesantissima e di un enorme problema riguardante il lavoro, anche in questa regione, soprattutto per le donne e i giovani. E molte difficoltà persistono, per tante persone che devono fare i conti con l'occupazione e per famiglie e imprese impegnate nella complessa ricostruzione post sisma.

Ma sono certo che col nostro lavoro abbiamo dato una prova importante, abbiamo dimostrato come qui sia prevalso il concetto essenziale di comunità, che poi altro non è che sinonimo di solidarietà, al di là di ogni schieramento.

Protagonisti quotidiani di questa impresa, nelle zone colpite dal sisma sono stati anche i rappresentanti delle istituzioni, dai sindaci a quanti durante questi mesi hanno lavorato senza tregua, fin da subito, e che adesso stanno affrontando con serietà la grande sfida della rinascita. A essi va un giusto riconoscimento per aver saputo interpretare il proprio impegno pubblico nel senso più nobile del termine, in un periodo non certo facile per il ruolo di un amministratore, che si trova a fare i conti con difficoltà senza precedenti. Noi possiamo e dobbiamo essere orgogliosi di questo impegno.

Ora vogliamo ricostruire, oltre alle scuole e alle case, i nostri centri storici e le chiese, i monumenti e la nostra economia. Ci vorrà ancora tempo ma la capacità di reazione dimostrata è qualcosa di straordinario: noi tutti dobbiamo accompagnarla adeguatamente, mettendo in primo piano la trasparenza e l'equità. Continuando ad affrontare questo percorso con coraggio .

www.presidenterrani.it

Sisma: un Natale in casa, anche se provvisoria, per 150 famiglie

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Sisma: un Natale in casa, anche se provvisoria, per 150 famiglie"

Data: **24/12/2012**

[Indietro](#)

» Bassa modenese

Sisma: un Natale in casa, anche se provvisoria, per 150 famiglie

24 dic 2012 - 53 letture //

Sarà un Natale in casa, anche se provvisoria, per circa 150 famiglie di sfollati che avevano trascorso i mesi dopo il terremoto di maggio in Emilia tra tendopoli e altri alloggi. A San Possidonio e Mirandola, nel Modenese, entro oggi viene consegnata la prima porzione di Map Moduli Abitativi Provvisori realizzati in poche settimane dopo che erano stati chiusi i campi di accoglienza a ottobre.

A San Possidonio sono stati collocati 43 moduli in via Federzoni e una trentina nella frazione di Forcello. I prefabbricati sono intitolati a Lazio e Toscana, le regioni che nei mesi di emergenza post sisma hanno fornito un aiuto insostituibile con la Protezione civile. A Mirandola i 77 Map sono stati assemblati accanto alle nuove scuole a est della città, in via Mazzone.

La convenzione sulle nuove unità abitative stabilisce che i moduli rimangano per 18 mesi, rinnovabili fino al un massimo di sei anni. Saranno smontati non appena le singole famiglie avranno trovato una sistemazione alternativa.

Dichiarazione di Mariangela Bastico candidata alle primarie PD del 30 dicembre

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Dichiarazione di Mariangela Bastico candidata alle primarie PD del 30 dicembre"

Data: **26/12/2012**

Indietro

» **Modena - Politica**

Dichiarazione di Mariangela Bastico candidata alle primarie PD del 30 dicembre

26 dic 2012 - 61 letture //

Risolvere i problemi insieme è la buona nuova politica, che batte la crisi e che batte l'antipolitica: ecco perché mi metto al servizio della nostra gente in Parlamento.redo da sempre in questa idea, da quando ho iniziato il mio impegno politico nel Quartiere Centro Storico di Modena. Oggi più che mai, nella crisi profonda aggravata nella nostra terra dal terribile terremoto, le persone, le famiglie e le imprese hanno bisogno di punti di riferimento sicuri e competenti nelle istituzioni.

Servono politici seri, competenti, che sappiano ascoltare, dire la verità, senza false promesse, rispettare gli impegni presi. Politici che sappiano innovare grazie all'esperienza.

E spetta ad ogni cittadino sceglierli, non lasciandosi ingannare dal sono tutti uguali .

Sono stata eletta per la prima volta al Senato nel 2008, dopo essere stata Vice Ministro alla Pubblica Istruzione nel Governo Prodi.

Da parlamentare ho proseguito gli impegni sui temi per i quali avevo maturato esperienze nel Comune di Modena e nella Regione Emilia-Romagna: l'istruzione, i diritti delle donne nel lavoro e nella politica, la legalità, gli Enti locali e le Regioni per servizi migliori e una burocrazia meno opprimente.

Dal 20 maggio il mio impegno prioritario è stato rivolto, con i colleghi emiliani alla Camera e al Senato, ai bisogni e alle risposte per le popolazioni e i territori sconvolti dal terremoto. Alcuni importanti risultati si sono ottenuti. C'è ancora tanto da fare.

Ma non voglio soffermarmi sul tanto lavoro svolto: chi è interessato può trovare tutte le informazioni sul mio sito www.bastico.eu, che ho tenuto aggiornato quasi ogni giorno, per dare conto a tutti del mio impegno parlamentare e politico.

Per la stessa ragione di trasparenza ho pubblicato su internet la mia denuncia dei redditi e la mia situazione patrimoniale.

Vi chiedo di rinnovarmi la fiducia che altre volte mi avete manifestato, partecipando il 30 dicembre alle primarie del PD per la scelta dei parlamentari e scrivendo il mio cognome sulla scheda. Potremo insieme proseguire nel lavoro e insieme vincere la crisi dell'Italia e delle nostre terre.

I migliori auguri per un positivo 2013!

in breve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/12/2012

Indietro

- *Cecina*

IN BREVE

Croce Rossa Inizia il corso per soccorritori Alla Croce rossa di Donoratico martedì 8 gennaio inizierà il corso per soccorritori di primo livello e secondo livello. Le lezioni si terranno il martedì e il giovedì (verranno concordate con i corsisti) alle ore 21 al centro di protezione civile provinciale della Croce rossa italiana in via della Resistenza a Donoratico. Le lezioni saranno tenute da istruttori della Cri e da personale sanitario del 118. Al termine del corso a coloro che supereranno con esito positivo l'esame finale sarà rilasciato l'attestato di soccorritore. I corsi sono aperti a tutta la cittadinanza, e sono gratuiti. Per maggiori informazioni si può contattare la sede Cri in via della Pace a Donoratico , tel. 0565 776799. SPORTELLI ASA Servizio chiuso oggi e il 31 Asa ricorda che oggi e lunedì 31 in concomitanza con le giornate prefestive gli sportelli commerciali del gruppo (Asa Spa e Asa Trade) resteranno chiusi. Asa si scusa coi cittadini per i disagi. OSPEDALE Cartelle cliniche, attività sospesa In occasione delle festività natalizie l'attività dell'ufficio cartelle cliniche dell'ospedale di Cecina sarà sospesa oggi e il 31. Negli altri giorni gli utenti possono accedere con il consueto orario di apertura al pubblico ovvero dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 11 o per informazioni tel. 0586 614363. CASTAGNETO Presepe vivente in piazza l'Associazione per Castagneto onlus invita tutti oggi al presepe vivente che si svolgerà dalle 16,30. Ci sarà ANCHE un pastore con le sue pecore che farà la ricotta in piazza.

emilia, le lucine fra transenne e puntelli

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 26/12/2012

Indietro

- Pontedera

Emilia, le lucine fra transenne e puntelli

Il primo Natale dopo il terremoto: chiese ricostruite a tempo di record e qualche azienda che premia i dipendenti di Francesco Dondi wMODENA Le luminarie rischiarano le piazze che, faticosamente, cercano di rianimarsi. Le luci a led puntano sui monumenti danneggiati e tuttora transennati: il dramma va mostrato al mondo, anche di notte. Coraggiosi negozianti alzano le serrande mentre il palazzo accanto resta ancora deserto, magari puntellato con lunghi e pesanti travi di legno che ne evitano il crollo. La gente tenta di riappropriarsi della propria vita, della propria storia, delle proprie abitudini. Ma in questo spaccato di Emilia il calendario gregoriano è ormai sorpassato: qui il tempo ormai si misura prima e dopo il 20 e 29 maggio. E allora ecco il primo Natale dopo il terremoto. Un Natale dove, alla crisi economica nazionale che sta picchiando duro, si abbina anche quella mancanza di liquidità necessaria a fare fronte addirittura al meno costoso dei regali. E per fortuna c'è qualche azienda, come la biomedicale mirandolese Bellco o la Chimar di Limidi, ha scelto di garantire un premio in denaro ai dipendenti: un aiuto inatteso e tanto gradito in un frangente difficile. Un premio per la dedizione mostrata nei mesi estivi quando, invece di pensare alle ferie o alla propria casa danneggiata, i dipendenti hanno scelto di lavorare sotto i tendoni per far ripartire le aziende, con il sole che spaccava le pietre. Tutti, chi più chi meno, hanno dovuto attingere ai risparmi di una vita per sistemare casa, per arrangiarsi, per evitare di pesare sullo Stato. Questione di dna: da queste parti l'immagine è tutto, nessuno si farà mai vedere piangere per la disperazione. Magari lo farà in privato, ma le lacrime non saranno offerte ad uso e consumo della spettacolarizzazione. Il primo Natale dopo il terremoto servirà a rinsaldare quel senso di comunità che già in estate aveva toccato picchi inimmaginabili in una terra dove, negli ultimi decenni, l'individualismo ha fatto scuola. Ci si ritroverà in famiglia, nei bar, all'interno delle tensostrutture che si sono sostituite alle chiese monumentali. Qualcosa di diverso capiterà a Finale e a Medolla dove una chiesa materiale c'è: nel primo caso è stata ristrutturata a tempo di record e stasera, a mezzanotte, sarà celebrata la messa della Natalità, nell'altro è stata soltanto la spinta delle donazioni dei privati a garantire la realizzazione di un edificio in legno capace di ospitare i fedeli. Per gli altri, invece, la messa di Natale sarà officiata nell'umidità, sotto i tendoni. Prima le case e poi le chiese è stato il motto degli ultimi mesi, ma senso civico e religioso vanno a braccetto: i problemi ci sono per tutti. Una sensazione nuova però si respira e fa rima con serenità. Quella che si vuole riservare ai bambini, i più colpiti nell'animo, i più impauriti, seppur le prescrizioni mediche di ansiolitici per gli adulti abbiano registrato un'impennata a tre cifre percentuali. Ma per i più piccoli l'associazionismo si sta impegnando come non mai. Ovunque, da Cavezzo a Mirandola, passando per Camposanto e San Felice, le iniziative con renne e strenne si susseguono a ritmi forsennati. Un sorriso vale più di mille parole e mille lamentele, quelle che ogni giorno i dipendenti comunali sono costretti ad incassare per l'ingessatura della macchina della ricostruzione. Un Natale di stallo, stritolato tra l'energia adrenalinica dei primi mesi, quando tutti erano convinti che la laboriosità emiliana avrebbe cancellato il dramma in pochi giorni, e il senso di abbandono che lentamente, ma costantemente, cova negli animi e tale resterà almeno fino a quando i soldi, quelli veri, non inizieranno a confluire su una terra ferita ma non ancora doma. Nessuno ha eretto le barricate, lo sciopero fiscale paventato è rimasto soltanto una provocazione, migliaia di contribuenti hanno pagato le tasse, ma tanti altri non ce l'hanno fatta. E non ce la faranno neppure in gennaio quando - questa è la promessa - i contributi saranno finalmente disponibili in banca. Sarà un Natale diverso anche per quelle famiglie che ancora un tetto non ce l'hanno e che vivono in albergo anche a centinaia di chilometri. Un migliaio in tutto, stando ai dati ufficiali, molti di più se si aggiunge chi si è arrangiato nei camper o sotto le tende in aperta campagna. Per loro i moduli abitativi - le casette di legno di berlusconiana memoria - non sono ancora pronti, bloccati da una scelta strategica che ha fatto sì risparmiare milioni, tanti milioni, dal fondo di 6 miliardi della ricostruzione, ma ha altrettanto dilatato i tempi di una vita quantomeno dignitosa. Nelle aree individuate a San Felice, Novi, Concordia, Cavezzo e Mirandola i prefabbricati resteranno chiusi, quasi fossero un presepe deserto. Sui

emilia, le lucine fra transenne e puntelli

davanzali neppure una candelina o un addobbo per far finta di sognare un sereno Natale. ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

d o

alpinisti bloccati in montagna

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **26/12/2012**

Indietro

SULLE APUANE**Alpinisti bloccati in montagna**

LIVORNO Ci sono due livornesi tra i sei escursionisti fra i 25 e i 35 anni salvati sabato notte dal soccorso alpino di Querceta, allertato nel pomeriggio dallo stesso gruppo, che era rimasto bloccato sul versante ovest della Pania della Croce, in alta Versilia. Uno di loro si era lussato una spalla, cadendo. I sei - gli altri sono delle province di Pisa e Prato - erano partiti di mattina da Pruno di Stazzema, diretti al Rifugio Rossi, dove avrebbero dovuto passare la notte, ma poi si sono avventurati in un sentiero con neve ghiacciata, superabile solo con attrezzatura alpinistica. Il gruppo ha comunque proseguito, finchè non è stato più in grado nè di andare avanti nè indietro. L'allarme è scattato alle 15.40. Il soccorso alpino, in contatto con gli escursionisti, ha cercato di localizzarli, riuscendoci grazie alle indicazioni del gestore di un rifugio alpino, che li ha visti con il binocolo. Raggiunti da due tecnici, gli escursionisti sono stati calati con le corde sino alla fine del versante ghiacciato e poi accompagnati in un rifugio per le cure.

salvati sei escursionisti rimasti bloccati dal ghiaccio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, 11

""

Data: **26/12/2012**

Indietro

- *Lucca*

Salvati sei escursionisti rimasti bloccati dal ghiaccio

STAZZEMA Sei escursionisti fra i 25 e i 35 anni sono stati salvati l'altra notte dal soccorso alpino di Querceta, dopo che il gruppo era rimasto bloccato sul versante ovest della Pania della Croce, in alta Versilia, e uno di loro si era lussato una spalla, cadendo. I sei - due di Pisa, due di Livorno, uno di San Giuliano e uno di Prato - sono partiti in mattinata da Pruno di Stazzema, diretti al Rifugio Rossi, dove avrebbero dovuto passare la notte, ma si sono avventurati in un sentiero con neve ghiacciata, superabile solo con attrezzatura alpinistica. Il gruppo ha però proseguito, finché non è stato più in grado né di andare avanti né indietro. L'allarme è scattato alle 15.40. Il soccorso alpino, in contatto con gli escursionisti, ha cercato di localizzarli, riuscendoci grazie alle indicazioni del gestore di un rifugio che li ha visti con il binocolo. Raggiunti da due tecnici, gli escursionisti sono stati calati con le corde fino alla fine del versante ghiacciato e poi accompagnati in un rifugio dove sono giunti intorno a mezzanotte.

Sisma Emilia, A 7 mesi si festeggia Natale, evitando il silenzio

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Sisma Emilia, A 7 mesi si festeggia Natale, evitando il silenzio"*Data: **24/12/2012**

Indietro

Sisma Emilia, A 7 mesi si festeggia Natale, evitando il silenzio

TMNews

Commenta

Invia

Bologna, 24 dic. (TMNews) - Stanotte vietato il silenzio in Emilia. Quando in tutte le famiglie si consumerà il cenone e i credenti si avvieranno nelle chiese per la messa di mezzanotte, nelle zone terremotate si cercherà di animare le strade per allontanare il ricordo del maggio scorso, e per evitare di rendere ancora più tristi questi mesi della ricostruzione. I pochi commercianti che sono riusciti a riaprire l'attività tra Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna lasceranno le luminarie accese nonostante i centri storici siano ancora per la maggior parte invalicabili. Le amministrazioni locali hanno cercato fino all'ultimo donazioni anche da privati per addobbare le strade principali. La Chiesa ha garantito le funzioni religiose sotto le tensostrutture o nelle poche chiesette di legno allestite nella zona.

Il cardinale di Bologna, Carlo Caffarra, celebrerà la messa di Natale a Crevalcore. Poco prima si svolgerà l'accensione dell'albero nel centro del paese. "E' il segno di una nuova partenza - ha commentato il sindaco Claudio Brogna - l'avvio della ricostruzione vera e propria. Rimarranno transennate le zone dei singoli cantieri, ma non ci sarà più la zona rossa". A Reggiolo, uno dei comuni più colpiti della provincia di Reggio Emilia, sono in programma le tradizionali funzioni religiose. L'ultimo giorno dell'anno, invece, è attesa la fiaccolata promossa - proprio nelle zone terremotate - dalla Caritas, dal Centro missionario e da altre associazioni laicali, in occasione della giornata per la Pace.

Natale amaro per i cittadini di Sant'Agostino - Nel ferrarese, uno dei comuni più danneggiati dalla prima scossa del 20 maggio. A far ben sperare è stata, nei giorni scorsi, l'inaugurazione della scuola media ristrutturata dopo sette mesi.

"Finalmente possiamo sognare ad occhi aperti" ha commentato il sindaco Fabrizio Toselli. Ma la burocrazia e i ritardi nell'erogazione dei finanziamenti stanno mettendo a dura prova il coraggio e la caparbia dei cittadini: "Il Comune ha aumentato di 3 punti l'Imu che dobbiamo pagare entro dicembre assieme a tutte le altre tasse" ha spiegato Valeria Balboni, titolare della vetreria di Sant'Agostino. Qui sette mesi fa fu evitata la tragedia per poche ore. Se la scossa del 20 maggio avesse tardato, sotto le macerie della parrocchia sarebbero rimasti i bambini che avrebbero celebrato la prima comunione, con i parenti e gli amici. Di questo il parroco sicuramente farà memoria durante la funzione di questa notte.

A Modena, nonostante la determinazione dimostrata da imprenditori, cittadini e amministratori nei mesi scorsi, sarà un Natale "di stallo". A sette mesi di distanza dalla prima scossa del 20 maggio, si registrano ancora le lentezze e indecisioni dall'ormai ex governo e dalla politica per l'erogazione del finanziamento più consistente per la ricostruzione. Qui non si sono fatte barricate, qui lo sciopero fiscale è soltanto stato annunciato, ma tutti hanno provveduto a mantenere i propri impegni con il Fisco pur continuando a dormire negli alberghi (sono oltre mille le famiglie) o nelle roulotte. Non si contano ormai le iniziative di solidarietà arrivate da tutte le parti. Un gruppo di piccole imprese e cooperative, ribattezzati "Terre in moto" ha realizzato le ceste natalizie con i prodotti dei luoghi terremotati: ne sono state vendute oltre 8.000.

Alcune imprese, al posto della strenna natalizia ha erogato uno stipendio in più ai propri dipendenti che per tutta l'estate hanno lavorato sotto i tendoni.

La Caritas modenese ha intensificato i propri progetti di assistenza e gli psicologi dell'azienda sanitaria sono al lavoro da settimane per affrontare nuovi disagi psicologici da parte dei più piccolo. Questa notte la messa nel modenese sarà

Sisma Emilia, A 7 mesi si festeggia Natale, evitando il silenzio

celebrata per lo più nelle "chiese" provvisorie sotto un tendone: solo a Medolla e a Finale Emilia le funzioni saranno nella parrocchia ristrutturata e nella chiesetta in legno. Il vescovo Antonio Lanfranchi celebrerà in Duomo a Modena, una delle poche chiese in centro aperte. Quello di Carpi, Francesco Cavina, conta ancora il 90% delle strutture "off-limits".

24 dicembre 2012

Lieve evento sismico in provincia dell'Aquila

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Lieve evento sismico in provincia dell'Aquila"

Data: **26/12/2012**

[Indietro](#)

26/Dec/2012

Lieve evento sismico in provincia dell'Aquila FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 26/Dec/2012 AL 26/Dec/2012

LUOGO Italia

Lieve evento sismico in provincia dell'Aquila 26 dicembre 2012 Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in provincia dell'Aquila. Località prossime all'epicentro: Pizzoli, Scoppito e L'Aquila. Dalle verifiche effettuate dalla "Sala Situazione Italia" del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico si è verificato alle ore 14.06 con una magnitudo...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

(AGI) Terremoto: lieve scossa in provincia dell'Aquila

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"(AGI) Terremoto: lieve scossa in provincia dell'Aquila"

Data: **26/12/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Terremoto: lieve scossa in provincia dell'AquilaAgenzia Giornalistica Italiana - 4 ore fa

[Email](#) [Consiglia](#)

[Tweet](#) [Stampa](#)

(AGI) - Roma, 26 dic. - Un terremoto e' stato avvertito dalla popolazione in provincia dell'Aquila. Localita' prossime all'epicentro: Pizzoli, Scoppito e L'Aquila. Dalle verifiche effettuate dalla "Sala Situazione Italia" del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico si e' verificato alle ore 14.06 con una magnitudo di 2.1. (AGI) .

d o